

Convenzione n. 26 concernente l'introduzione di metodi per la fissazione dei salari minimi

Adottata a Ginevra il 16 giugno 1928²

Approvata dall'Assemblea federale il 27 marzo 1940³

Ratificazione depositata dalla Svizzera il 7 maggio 1947⁴

Entrata in vigore per la Svizzera il 7 maggio 1948

Emendata dalle Convenzioni n. 80⁵ e 116⁶

(Stato 21 maggio 2010)

La Conferenza generale dell'Organizzazione internazionale del Lavoro,
convocata a Ginevra dal consiglio d'amministrazione dell'Ufficio internazionale del
Lavoro, e quivi riunitasi il 30 maggio 1928 nella sua undicesima sessione,

dopo aver deciso di adottare varie proposte relativo ai metodi per la fissazione dei
salari minimi, questione che costituiva la prima trattanda dell'ordine del giorno della
sessione, e

dopo aver deciso che queste proposte sarebbero state concretate in una Convenzione
internazionale,

adotta, in questo sedicesimo giorno del mese di giugno millenovecentoventotto, la
Convenzione qui appresso che sarà denominata Convenzione sui metodi per la
fissazione dei salari minimi, 1928, da sottoporre alla ratificazione dei membri
dell'Organizzazione internazionale del Lavoro, conformemente alle disposizioni
della Costituzione dell'Organizzazione internazionale del Lavoro:⁷

RU **63** 432 e CS **14** 23; FF **1928** II 1146, **1938** II 197 ediz. ted. e **1928** II 1227, **1938** II 201
ediz. franc.

¹ Il testo originale francese è pubblicato sotto lo stesso numero nell'ediz. franc. della
presente Raccolta.

² La Conv. è stata adottata nell'undicesima sessione della Conferenza generale
dell'Organizzazione del Lavoro e firmata dal Presidente di questa sessione e dal Direttore
generale dell'Ufficio internazionale del Lavoro. I singoli Stati sono divenuti parte di
questa Conv. solo con il deposito del rispettivo strumento di ratificazione (art. 7).
In seguito allo scioglimento della Società delle Nazioni e all'emendamento della
Costituzione dell'Organizzazione internazionale del Lavoro, sono divenute necessarie
alcune modificazioni alla presente Conv. allo scopo di garantire l'esercizio delle funzioni
di cancelleria affidate in precedenza al Segretario generale della Società delle Nazioni.
Nel presente testo si è tenuto conto di queste modificazioni, introdotte alla Conv.
9 ott. 1946 (RS **0.822.719.0**)

³ RU **63** 431

⁴ Conformemente al DF d'approvazione, il CF ha depositato lo strumento di ratificazione
solo dopo l'entrata in vigore della LF 12 dic. 1940 sul lavoro a domicilio (CS **8** 223).

⁵ RS **0.822.719.0**

⁶ RS **0.822.721.6**, art. 1

⁷ RS **0.820.1**

Art. 1

1. Ciascun membro dell'Organizzazione internazionale del Lavoro che ratifica la presente Convenzione si impegna ad introdurre o a conservare metodi che permettano di fissare le aliquote minime di salari per i lavoratori occupati nelle industrie o in rami di industrie (in modo particolare nelle industrie a domicilio), ove non esista un regime efficace per la fissazione dei salari mediante contratto collettivo o in altro modo, e laddove i salari siano eccessivamente bassi⁸.
2. La denominazione «industrie», nel senso della presente Convenzione, comprende le industrie di trasformazione e il commercio.

Art. 2

Ciascun membro che ratifica la presente Convenzione ha la facoltà di decidere, dopo aver sentito le organizzazioni padronali ed operaie, laddove esistano per l'industria o ramo dell'industria di cui si tratta, a quale industria o rami d'industria, ed in modo speciale, a quali industrie a domicilio o rami di queste industrie, saranno applicabili i metodi per la fissazione dei salari minimi previsti nell'art. 1⁹.

Art. 3

1. Ciascun membro che ratifica la presente Convenzione ha la facoltà di scegliere i metodi per la fissazione dei salari minimi, come pure le modalità, per la loro applicazione.
2. Tuttavia:
 1. prima di applicare i metodi ad un'industria o ad un ramo di una determinata industria, dovranno essere sentiti i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori interessati, compresi i rappresentanti delle loro organizzazioni rispettive laddove esistano, come pure tutte le altre persone particolarmente qualificate in virtù della loro professione o delle loro funzioni, alle quali l'autorità competente reputa, opportuno rivolgersi;
 2. i datori di lavoro ed i lavoratori interessati dovranno cooperare alla applicazione dei metodi, nella forma e nella misura che potranno essere stabilite dalla legislazione nazionale, ma in ogni caso, in proporzione ed in modo uguale;
 3. le aliquote minime dei salari in tal modo fissato avranno carattere obbligatorio per i datori di lavoro ed i lavoratori interessati e non potranno venir ridotte da essi né mediante accordo individuale né, salvo autorizzazione generale o speciale dell'autorità competente, mediante contratto collettivo.

⁸ Vedi l'art. 4 della LF del 20 mar. 1981 sul lavoro a domicilio (RS **822.31**) e gli art. 2 a 10 della sua O del 20 dic. 1982 (RS **822.311**).

⁹ Vedi gli art. 1 e 2 della LF del 20 mar. 1981 sul lavoro a domicilio (RS **822.31**) e l'art. 5 della sua O del 20 dic. 1982 (RS **822.311**).

Art. 4

1. Ciascun membro che ratifica la presente Convenzione deve prendere i provvedimenti necessari, mediante un sistema di controllo e di sanzioni, affinché, da una parte, i datori di lavoro ed i lavoratori interessati abbiano conoscenza delle aliquote minime dei salari in vigore e, dall'altra, i salari effettivamente corrisposti non siano inferiori alle aliquote minime applicabili¹⁰.

2. Ciascun lavoratore a cui sono applicabili le aliquote minime e che ha percepito salari inferiori a tali aliquote, deve avere il diritto, per via giudiziaria od altra via legale, di recuperare l'importo della rimanente somma dovutagli, entro un termine che potrà essere stabilito dalla legislazione nazionale.

Art. 5

Ciascun membro che ratifica la presente Convenzione deve presentare ogni anno all'Ufficio internazionale del Lavoro un rapporto generale con l'elenco delle industrie o dei rami di industrie in cui sono applicati i metodi per la fissazione dei salari minimi, e che esponga le modalità d'applicazione di tali metodi ed i loro risultati. Il rapporto comprenderà le indicazioni succinte sul numero approssimativo dei lavoratori sottoposti a questa regolamentazione, le aliquote dei salari minimi fissate e, dato il caso, gli altri più importanti provvedimenti concernenti i salari minimi.

Art. 6

Le ratificazioni ufficiali della presente Convenzione, alle condizioni stabilite dalla Costituzione dell'Organizzazione internazionale del Lavoro, saranno comunicate al Direttore generale dell'Ufficio internazionale del Lavoro il quale procederà alla loro registrazione.

Art. 7

1. La presente Convenzione vincolerà soltanto i membri dell'Organizzazione internazionale del Lavoro la cui ratificazione sarà stata registrata presso l'Ufficio internazionale del Lavoro.

2. Essa entrerà in vigore dopo dodici mesi dalla registrazione da parte del Direttore generale della ratificazione di almeno due membri.

3. In seguito, la presente Convenzione entrerà in vigore per ciascun membro dodici mesi dopo la data in cui la sua ratificazione sarà stata registrata.

Art. 8

Non appena le ratificazioni di due membri dell'Organizzazione internazionale del Lavoro saranno state registrate presso l'Ufficio internazionale del Lavoro, il Direttore generale dell'Ufficio internazionale del Lavoro lo notificherà a tutti i membri

¹⁰ Vedi l'art. 3 della LF del 20 mar. 1981 sul lavoro a domicilio e l'art. 2 della sua O del 20 dic. 1982 (RS 822.311).

dell'Organizzazione internazionale del Lavoro. Egli notificherà loro egualmente la registrazione delle ratificazioni che gli saranno ulteriormente comunicate da tutti gli altri membri dell'Organizzazione.

Art 9

1. Qualsiasi membro che ha ratificato la presente Convenzione ha la facoltà di disdira allo spirare di un periodo di dieci anni dalla data dell'entrata in vigore iniziale della Convenzione, mediante un atto comunicato al Direttore generale dell'Ufficio internazionale del Lavoro e da questi registrato. La disdetta avrà effetto un anno dopo la sua registrazione presso l'Ufficio internazionale del Lavoro.

2. Qualsiasi membro che ha ratificato la presente Convenzione e che, entro il termine di un anno dopo spirato il periodo di dieci anni menzionato nel capoverso precedente, non farà uso della facoltà di disdetta prevista dal presente articolo, potrà disdire la presente Convenzione allo spirare di ciascun periodo di cinque anni, alle condizioni previste nel presente articolo.

Art. 10¹¹

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro presenta alla Conferenza generale, ogni qualvolta lo reputi necessario, un rapporto sull'applicazione della presente convenzione ed esamina se occorre porre all'ordine del giorno della conferenza la questione della sua revisione totale o parziale.

Art. 11

Il testo francese ed inglese della presente Convenzione fanno parimente stato.

(Seguono le firme)

¹¹ Nuovo testo giusta l'art 1 della Conv. n. 116 del 26 giu. 1961, approvato dall'AF il 2 ott. 1962 (RU 1962 1413).

Campo d'applicazione il 21 maggio 2010¹²

| Stati partecipanti | Ratifica Dichiarazione di successione (S) | | Entrata in vigore | |
|---------------------|---|--------|-------------------|------|
| Albania | 2 agosto | 2001 | 2 agosto | 2002 |
| Angola | 4 giugno | 1976 S | 4 giugno | 1976 |
| Argentina | 14 marzo | 1950 | 14 marzo | 1951 |
| Armenia | 27 gennaio | 2006 | 27 gennaio | 2007 |
| Australia | 9 marzo | 1931 | 9 marzo | 1932 |
| Austria | 15 marzo | 1974 | 15 marzo | 1975 |
| Bahamas | 25 maggio | 1976 S | 25 maggio | 1976 |
| Barbados | 8 maggio | 1967 S | 8 maggio | 1967 |
| Belarus | 15 settembre | 1993 | 15 settembre | 1994 |
| Belgio | 11 agosto | 1937 | 11 agosto | 1938 |
| Belize | 15 dicembre | 1983 S | 15 dicembre | 1983 |
| Benin | 12 dicembre | 1960 S | 12 dicembre | 1960 |
| Bolivia | 19 luglio | 1954 | 19 luglio | 1955 |
| Brasile | 25 aprile | 1957 | 25 aprile | 1958 |
| Bulgaria | 4 giugno | 1935 | 4 giugno | 1936 |
| Burkina Faso | 21 novembre | 1960 S | 21 novembre | 1960 |
| Burundi | 11 marzo | 1963 S | 11 marzo | 1963 |
| Camerun | 7 giugno | 1960 S | 7 giugno | 1960 |
| Canada | 25 aprile | 1935 | 25 aprile | 1936 |
| Ciad | 10 novembre | 1960 S | 10 novembre | 1960 |
| Cile | 31 maggio | 1933 | 31 maggio | 1934 |
| Cina | 5 maggio | 1930 | 5 maggio | 1931 |
| Macao ^a | 13 luglio | 1999 | 20 dicembre | 1999 |
| Colombia | 20 giugno | 1933 | 20 giugno | 1934 |
| Comore | 23 ottobre | 1978 S | 23 ottobre | 1978 |
| Congo (Brazzaville) | 10 novembre | 1960 S | 10 novembre | 1960 |
| Congo (Kinshasa) | 20 settembre | 1960 S | 20 settembre | 1960 |
| Corea (Sud) | 27 dicembre | 2001 | 27 dicembre | 2002 |
| Costa Rica | 16 marzo | 1972 | 16 marzo | 1973 |
| Côte d'Ivoire | 21 novembre | 1960 S | 21 novembre | 1960 |
| Cuba | 24 febbraio | 1936 | 24 febbraio | 1937 |
| Dominica | 28 febbraio | 1983 S | 28 febbraio | 1983 |
| Ecuador | 6 luglio | 1954 | 6 luglio | 1955 |
| Egitto | 10 maggio | 1960 | 10 maggio | 1961 |
| Figi | 19 aprile | 1974 S | 19 aprile | 1974 |
| Francia | 18 settembre | 1930 | 18 settembre | 1931 |
| Nuova Caledonia | 19 marzo | 1954 | 19 marzo | 1954 |

¹² RU 1973 1133 1648, 1975 2490, 1982 513, 1985 1772, 1987 1416, 2002 475, 2006 853 e 2010 3261.

Una versione aggiornata del campo d'applicazione è pubblicata sul sito Internet del DFAE (<http://www.dfae.admin.ch/trattati>).

| Stati partecipanti | Ratifica Dichiarazione di successione (S) | | Entrata in vigore | |
|-----------------------|---|--------|-------------------|------|
| Polinesia francese | 19 marzo | 1954 | 19 marzo | 1954 |
| St. Pierre e Miquelon | 19 marzo | 1954 | 19 marzo | 1954 |
| Gabon | 14 ottobre | 1960 S | 14 ottobre | 1960 |
| Germania | 30 maggio | 1929 | 14 giugno | 1930 |
| Ghana | 2 luglio | 1959 | 2 luglio | 1960 |
| Giamaica | 8 luglio | 1963 | 8 luglio | 1964 |
| Giappone | 29 aprile | 1971 | 29 aprile | 1972 |
| Gibuti | 3 agosto | 1978 S | 3 agosto | 1978 |
| Grenada | 9 luglio | 1979 S | 9 luglio | 1979 |
| Guatemala | 4 maggio | 1961 | 4 maggio | 1962 |
| Guinea | 21 gennaio | 1959 S | 22 gennaio | 1959 |
| Guinea-Bissau | 21 febbraio | 1977 | 21 febbraio | 1977 |
| Guyana | 8 giugno | 1966 S | 8 giugno | 1966 |
| India | 10 gennaio | 1955 | 10 gennaio | 1956 |
| Iraq | 26 novembre | 1962 | 26 novembre | 1963 |
| Irlanda | 3 giugno | 1930 | 3 giugno | 1931 |
| Italia | 9 settembre | 1930 | 9 settembre | 1931 |
| Kenya | 13 gennaio | 1964 S | 13 gennaio | 1964 |
| Lesotho | 31 ottobre | 1966 S | 31 ottobre | 1966 |
| Libano | 26 luglio | 1962 | 26 luglio | 1963 |
| Libia | 27 maggio | 1971 | 27 maggio | 1972 |
| Lussemburgo | 3 marzo | 1958 | 3 marzo | 1959 |
| Madagascar | 1° novembre | 1960 S | 1° novembre | 1960 |
| Malawi | 22 marzo | 1965 S | 22 marzo | 1965 |
| Mali | 22 settembre | 1960 S | 22 settembre | 1960 |
| Malta | 4 gennaio | 1965 S | 4 gennaio | 1965 |
| Marocco | 14 marzo | 1958 | 14 marzo | 1959 |
| Mauritania | 20 giugno | 1961 S | 20 giugno | 1961 |
| Maurizio | 2 dicembre | 1969 S | 2 dicembre | 1969 |
| Messico | 12 maggio | 1934 | 12 maggio | 1935 |
| Myanmar | 21 maggio | 1954 | 21 maggio | 1955 |
| Nicaragua | 12 aprile | 1934 | 12 aprile | 1935 |
| Niger | 27 febbraio | 1961 S | 27 febbraio | 1961 |
| Nigeria | 16 giugno | 1961 | 16 giugno | 1962 |
| Norvegia | 7 luglio | 1933 | 7 luglio | 1934 |
| Nuova Zelanda | 29 marzo | 1938 | 29 marzo | 1939 |
| Paesi Bassi | 10 novembre | 1936 | 10 novembre | 1937 |
| Panama | 19 giugno | 1970 | 19 giugno | 1971 |
| Papua Nuova Guinea | 1° maggio | 1976 S | 1° maggio | 1976 |
| Paraguay | 24 giugno | 1964 | 24 giugno | 1965 |
| Perù | 4 aprile | 1962 | 4 aprile | 1963 |
| Portogallo | 10 novembre | 1959 | 10 novembre | 1960 |
| Rep. Centrafricana | 27 ottobre | 1960 S | 27 ottobre | 1960 |
| Repubblica Ceca | 1° gennaio | 1993 S | 1° gennaio | 1993 |

| Stati partecipanti | Ratifica Dichiarazione di successione (S) | | Entrata in vigore | |
|---------------------------|---|--------|-------------------|------|
| Repubblica Dominicana | 5 dicembre | 1956 | 5 dicembre | 1957 |
| Ruanda | 18 settembre | 1962 S | 18 settembre | 1962 |
| Saint Lucia | 14 maggio | 1980 S | 14 maggio | 1980 |
| Saint Vincent e Grenadine | 21 ottobre | 1998 S | 31 maggio | 1995 |
| Salomone, Isole | 6 agosto | 1985 S | 6 agosto | 1985 |
| Seicelle | 6 febbraio | 1978 S | 6 febbraio | 1978 |
| Senegal | 4 novembre | 1960 S | 4 novembre | 1960 |
| Sierra Leone | 15 giugno | 1961 | 15 giugno | 1962 |
| Siria | 30 ottobre | 1961 S | 30 ottobre | 1961 |
| Slovacchia | 1° gennaio | 1993 S | 1° gennaio | 1993 |
| Spagna | 8 aprile | 1930 | 8 aprile | 1931 |
| Sri Lanka | 9 giugno | 1971 | 9 giugno | 1972 |
| Sudafrica | 28 dicembre | 1932 | 28 dicembre | 1933 |
| Sudan | 18 giugno | 1957 | 18 giugno | 1958 |
| Svizzera | 7 maggio | 1947 | 7 maggio | 1948 |
| Swaziland | 26 aprile | 1978 S | 26 aprile | 1978 |
| Tanzania | 22 giugno | 1964 | 22 giugno | 1964 |
| Togo | 7 giugno | 1960 S | 7 giugno | 1960 |
| Tunisia | 15 maggio | 1957 | 15 maggio | 1958 |
| Turchia | 29 gennaio | 1975 | 29 gennaio | 1976 |
| Uganda | 4 giugno | 1963 S | 4 giugno | 1963 |
| Ungheria | 30 luglio | 1932 | 30 luglio | 1933 |
| Uruguay | 6 giugno | 1933 | 6 giugno | 1934 |
| Venezuela | 20 novembre | 1944 | 20 novembre | 1945 |
| Vietnam | 14 giugno | 1955 | 14 giugno | 1956 |
| Zambia | 2 dicembre | 1964 S | 2 dicembre | 1964 |
| Zimbabwe | 16 settembre | 1993 | 16 settembre | 1994 |

^a Dal 4 ott. 1999 al 19 dic. 1999, la Conv. era applicabile a Macao in base a una dichiarazione d'estensione territoriale del Portogallo. Dal 20 dic. 1999, Macao è diventata una Regione amministrata speciale (RAS) della Repubblica Popolare Cinese. In virtù della dichiarazione cinese del 13 lug. 1999, la Conv. è applicabile anche alla RAS Macao dal 20 dic. 1999.

